

Il provvedimento a pochi giorni dalle elezioni, la Santillo era stata già invitata da Fratelli d'Italia a riconsegnarle al presidente

Provincia, Magliocca azzerava le deleghe



La consigliera Santillo

CASERTA (ren.cas.) - Mossa estemporanea, a pochi giorni dal voto per il consiglio provinciale da parte del presidente dell'Ente

Giorgio Magliocca, che ha ritirato e riacquisito tutte le deleghe consegnate negli anni scorsi ai consiglieri provinciali. "A conclusione di questi due anni - ha detto il presidente Magliocca - è giunto il momento di prepararci alla riorganizzazione e al nuovo corso del Consiglio Provinciale. Ed è l'occasione giusta per ringraziare tutti coloro, consiglieri di maggioranza e di minoranza, che mi hanno accompagnato in questa avventura. Mi sia consentito un ringraziamento speciale ai consiglieri **Gabriella Santillo** di Fratelli d'Italia, **Giovanni Iovino** e **Francesca Trovato** di Azione, **Marcello De Rosa**, **Angelo Campolattano**, **Michele Falco**, **Massimo Russo**, **Vito Marotta**, **Vincenzo Santagata** e **Giovanni**

Vaglivello dei Moderati, i quali hanno contribuito con il proprio ruolo alla costruzione del percorso di rinnovamento e di rilancio del nostro territorio. Un grande in bocca al lupo a coloro che saranno di nuovo in corsa per la carica di consigliere provinciale".

Da chiarire, però, le ragioni del provvedimento: se Magliocca ritiene che le deleghe possano falsare la campagna elettorale avrebbe dovuto ritirarle prima. Se invece ha preso semplicemente atto della fine del mandato, avrebbe dovuto attendere la proclamazione dei nuovi consiglieri. Può darsi che il presidente abbia voluto evitare imbarazzi alla Santillo: l'altro ieri Fratelli d'Italia, suo partito di appartenenza, le aveva

infatti chiesto, nel corso dell'insediamento del coordinamento provinciale di partito, di restituire le sue deleghe al presidente. Fdi è infatti all'opposizione e la lista presentata per il voto di domenica non sostiene la maggioranza in Provincia, per cui quello della Santillo era un caso anomalo. Ad ogni modo, fra pochi giorni sarà delineata la formazione del nuovo consiglio provinciale e il presidente potrà assegnare le nuove deleghe. A cominciare da quella di vicepresidente, rimasta scoperta dopo la decadenza da consigliere di **Pasquale Crisci** prima e di **Olga Diana** poi (rispettivamente dimissionario e decaduto per la fine anticipata dell'amministrazione comunale di Aversa).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROVVEDIMENTO

ieri l'annuncio del presidente Magliocca

Eseguito il decreto della Corte dei conti per un importo di oltre 170mila euro: la donna ha lavorato a via Unità Italiana dal 2018 al 2022

Farmacista Asl senza titolo, c'è il sequestro

La 57enne di Caserta in servizio per 4 anni, ma la specializzazione sarebbe falsa

CASERTA (Renato Casella) - E' stata per anni farmacista dell'Asl nella sede di via Unità italiana, ma non avrebbe mai conseguito la specializzazione necessaria, esibendo attestazioni false. I carabinieri del Nas di Caserta hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro conservativo "ante causam" per un importo di 171.911 euro, emesso dalla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale Regionale per la Campania, nei confronti della farmacista di Caserta **Elvira Meroia**, 57 anni, già in servizio presso l'azienda sanitaria locale di Caserta.

Il provvedimento è scaturito da un'attività d'indagine d'iniziativa, condotta dai Carabinieri del Nas nell'ambito di un controllo sulla regolarità



del rapporto di lavoro instaurato dalla farmacista con l'Asl. E' quindi emerso che la destinataria del provvedimento, grazie alla presentazione di un falso diploma di specializzazione in "farmacia ospedaliera", sarebbe stata assunta senza i requisiti minimi professionali previsti dal bando, dando luogo ad un rapporto di lavoro "sine titolo" con l'Ente durato circa 5 anni ed interrotto solo a seguito della scoperta del raggio da parte degli inquirenti.

In particolare, è stato accertato che la destinataria del provvedimento aveva partecipato ad una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di 3 farmacisti specialisti in "farmacia territoriale", indetta

dall'Asl di Caserta nel 2018 ed avente la durata di un anno. A seguito di questa selezione veniva assunta a far data dal mese di settembre del medesimo anno e con tre rinnovi annuali veniva mantenuta in servizio sino all'avvio delle attività investigative, che hanno portato l'Asl alla risoluzione del rapporto dal mese di novembre 2022.

Per la partecipazione al concorso, l'interessata aveva dichiarato di possedere la prevista specializzazione, fornendo anche copia, con attestazione di conformità, del titolo universitario poi risultato falso. Il provvedimento è stato notificato anche a istituti ed enti terzi debitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udienza preliminare a febbraio per il giovane di Teano che risponde di omicidio stradale per lo schianto sull'Appia

Morta in incidente, il fidanzato sotto accusa

CASERTA (ren.cas.) - Compariranno a gennaio 2024 davanti al giudice dell'udienza preliminare due giovani finiti sotto accusa per l'incidente che un anno fa è costato la vita alla 30enne di Camigliano **Miriam Di Bernardo**. Il fidanzato della vittima **Dario**

Di Lucia aveva un tasso di alcool oltre il consentito e non avrebbe moderato la velocità della vettura

Di Lucia, 30 anni, di Teano, difeso dall'avvocato **Antonio Garofalo**, risponde di omicidio stradale, mentre **Liberto Santonastaso**, 24enne casertano, difeso dall'avvocato **Vincenzo Domenico Ferraro**, è accusato di guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze



La vittima Miriam Di Bernardo e l'indagato Dario Di Lucia

stupefacenti. La tragedia risale al 20 giugno dell'anno scorso: Di Lucia era alla guida di una Ford Fiesta e la Di Bernardo era in auto con lui, sulla statale Appia, in territorio di Pastorano. L'auto procedeva in direzione Capua (verso il casello della A1). L'uomo non avrebbe moderato la velocità e avrebbe sorpassato diversi veicoli, nonostante il segnale



di divieto, fino a scontrarsi con la Smart guidata da Santonastaso.

Nell'impatto la ragazza rimase gravemente ferita e il 4 luglio successivo morì in ospedale. Dagli esami effettuati dopo l'incidente emerse che il giovane aveva un tasso di alcool nel sangue maggiore del consentito. Per questo episodio le parti lese sono state identificate, oltre

che nella vittima, nei genitori **Mario Di Bernardo** e **Rachele Sgueglia**, rappresentati dall'avvocato **Valeria Liccardi**. Santonastaso, invece, si era messo alla guida della Smart dopo aver assunto marijuana, come risultato dagli accertamenti medici. Il pubblico ministero

In aula anche il conducente dell'altra auto coinvolta: è casertano, risponde di guida in stato di alterazione

Annalisa Imparato ha chiesto il rinvio a giudizio per i due e a febbraio prossimo il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Daniela Vecchiarelli** terrà l'udienza al termine della quale prenderà la decisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

Giovedì in consiglio comunale sul tavolo 7 debiti fuori bilancio

CASERTA - Un'inusuale seduta pomeridiana per il consiglio comunale, convocato per il 13 o il 14 dicembre alle 16. All'ordine del giorno il riconoscimento di legittimità di 7 debiti fuori bilancio, oltre a una variazione al bilancio di previsione 2023/2025 e ad alcune modifiche al programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024. Torna sul tavolo anche l'intervento di somma urgenza per gli eventi calamitosi del 23 settembre scorso (argomento non discusso in precedenti occasioni). In apertura dei lavori, come di consueto, saranno discusse interrogazioni e interpellanze.

Nuovi mini pacemaker impiantati all'ospedale "San Sebastiano"

CASERTA - Sono stati effettuati con successo, nell'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, i primi due impianti di un nuovo modello di pacemaker intracardiaco "senza fili 2.0". Gli impianti sono stati effettuati dall'équipe dell'Unità operativa di Aritmologia Clinica e Interventistica, guidata dal dottor **Miguel Viscusi**. Il dispositivo è totalmente intracardiaco, a differenza dei pacemaker tradizionali che vengono impiantati in una tasca sottocutanea pettorale, pesa 2,5 grammi, ha un volume di appena 1 cc, ed è dotato di una batteria che può superare i 16 anni di durata.